



# ISTITUTO PARITARIO

“Fabrizio De André”



Via Stazione di Albanella, 12 - Capaccio Paestum (SA)



*INDIRIZZO Tecnico Economico - Amministrazione Finanza e Marketing*

*INDIRIZZO Tecnico Economico - Amministrazione Finanza e Marketing-settore SIA*

*INDIRIZZO Tecnico Tecnologico – Elettronica ed elettrotecnica*

*INDIRIZZO Tecnico Tecnologico – Meccanica e mecatronica*

*INDIRIZZO Tecnico Tecnologico - Costruzioni Ambiente e Territorio*

*INDIRIZZO Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera-settore CUCINA*

*INDIRIZZO Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera-settore SALA E VENDITA*

(DDG: 9991 del 29/06/2009 | 4957 del 01/07/2013 | 15896 del 30/06/2020 | 24446 del 30/06/2021)

SATD30500E - SATLO6500Z - SARHV4500U - SATF5C5002 - SATFUB5003

## Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola " F. DE ANDRE' " è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente del 14/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/12/2021 con delibera n. 1*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*

# INDICE

|   |    |
|---|----|
| <b>1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</b> .....   | 4  |
| <b>1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO – CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA</b> ..... | 4  |
| <b>1.2. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI</b> .....  | 9  |
| <b>1.3. RISORSE PROFESSIONALI</b> .....   | 9  |
| <b>2. LE SCELTE STRATEGICHE</b> .....   | 10 |
| <b>2.1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV</b> .....  | 10 |
| <b>2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)</b> .....                                  | 14 |
| <b>2.3. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE</b> .....  | 16 |
| <b>2.3.1. MECCANICA E MECCATRONICA</b> .....  | 16 |
| <b>2.3.2. ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA</b> .....   | 20 |
| <b>3. L’OFFERTA FORMATIVA</b> .....   | 22 |
| <b>3.1. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI</b> .....   | 23 |
| <b>3.1.1. AFM – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING</b> .....  | 23 |
| <b>3.1.2. AFM / SIA – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING / SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI</b> .....          | 24 |
| <b>3.1.3. CAT – COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO</b> .....  | 25 |
| <b>3.1.4. IPSE – ENOGASTRONOMIA</b> .....   | 26 |
| <b>3.1.5. IPSE – SALA E VENDITA</b> .....   | 27 |
| <b>3.1.6. MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA</b> .....  | 28 |
| <b>3.1.7. ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA</b> .....   | 29 |
| <b>3.2. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO (PCTO)</b> .....                          | 30 |
| <b>3.2.1. ISTITUTO PROFESSIONALE PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA</b> .....                    | 31 |
| <b>3.2.2. ISTITUTO TECNICO ECONOMICO</b> .....  | 33 |
| <b>3.2.3. ISTITUTO TECNOLOGICO</b> .....  | 34 |
| <b>3.2.4. ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO</b> .....  | 35 |
| <b>3.3. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE</b> .....   | 38 |
| <b>3.4. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD</b> .....  | 40 |
| <b>3.5. AZIONI DELLA SCUOLA PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA</b> .....   | 44 |
| <b>4. ORGANIZZAZIONE</b> .....  | 46 |
| <b>4.1. MODELLO ORGANIZZATIVO</b> .....   | 46 |
| <b>4.3. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE</b> .....   | 50 |
| <b>4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA</b> .....   | 50 |
| <b>5. MONITORAGGIO, VERIFICA E RENDICONITAZIONE</b> .....   | 51 |
| <b>5.1. RISULTATI SCOLASTICI</b> .....  | 51 |
| <b>5.2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b> .....  | 52 |
| <b>5.3. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b> .....   | 52 |
| <b>5.4. RISULTATI A DISTANZA</b> .....  | 53 |

# **1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

## **1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO – CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

### **Introduzione**

Il Piano Triennale dell’Offerta formativa (PTOF), è un documento fondamentale, grazie al quale l’istituto esplicita la sua identità, presenta il progetto educativo e l’offerta formativa. Il PTOF è lo strumento attraverso il quale la scuola rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa. E' coerente con gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici. Il PTOF interessa tutti gli operatori e gli utenti della scuola, in particolare gli alunni e i genitori ai quali è rivolto ed impegna le istituzioni scolastiche e l'intera comunità nel raggiungimento delle finalità individuate.

La sua funzione fondamentale è quella di:

- Informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell’Istituto;
- Presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l’Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- Orientare rispetto alle scelte fatte, e quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.
- Completano il documento, in allegato, il Regolamento d’Istituto, il Patto di Corresponsabilità educativa, la Carta dei servizi scolastici.

## **Chi era Fabrizio De André**

Fabrizio Cristiano De André (Genova, 18 febbraio 1940 – Milano, 11 gennaio 1999) è stato un cantautore italiano. Considerato da parte della critica uno dei più grandi cantautori italiani di tutti i tempi, viene spesso soprannominato anche con l'appellativo "Faber", datogli dall'amico d'infanzia Paolo Villaggio in riferimento alla sua predilezione per i pastelli e le matite della Faber-Castell (oltre che per consonanza con il suo nome). In quasi quarant'anni di attività artistica, De André ha inciso tredici album in studio, più alcune canzoni pubblicate solo come singoli e poi riedite in antologie. Molti testi delle sue canzoni raccontano storie di emarginati e ribelli e sono considerate da alcuni critici come vere e proprie poesie, tanto da essere inserite in varie antologie scolastiche di letteratura.

### **L'istituto**

Sede: Via Stazione di Albanella 12, 84047 Capaccio SA, (località Ponte Barizzo). L'Istituto è raggiungibile:

*Da Salerno*, procedere in direzione sud verso SS 166, prendere la SS 166, in direzione Via Scigliati a Vuccolo di Maiorano, seguire via Scigliati in direzione Ponte Barizzo, alla rotonda prendere la seconda uscita e dopo 160 m girare a destra per via Stazione di Albanella.

*Da Sapri*, procedere per la SP 430 fino a Prignano Cilento, prendere la SS 18var ad Agropoli, seguire per la SS 18 in direzione Via Stazione di Albanella a Ponte Barizzo, dopo 18 KM svoltare a destra per Via Stazione di Albanella.

### **Contesto**

L'Istituto "F. De André" è ubicato nel comune di Capaccio Paestum, in provincia di Salerno. La realtà socio-economica in cui opera la scuola, pur risentendo del problema della disoccupazione che investe l'intera regione, appare, in parte, dinamica e comunque in costante evoluzione.

L'economia della zona in cui è situata la scuola si basa sul settore primario, sull'edilizia e sul commercio. L'andamento dell'occupazione è sostanzialmente in linea con quello regionale. Il territorio è ad alto potenziale turistico grazie alle ricchezze naturalistiche e al patrimonio culturale e archeologico. La presenza sul nostro territorio del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni apre nuovi spazi anche nel settore agricolo e in quello turistico: i prodotti biologici nel settore agricolo sono di grosso interesse sui mercati

nazionali. Nuove forme di accoglienza nel campo turistico ecocompatibile sono in grado di accrescere l'immagine del territorio come oasi protetta e sensibilizzare il patrimonio artistico nel campo culturale. Il "sistema ambiente" è considerato come risorsa economica di base e contesto di nuove opportunità di lavoro. Obiettivo della nostra scuola è formare una giovane, nuova e diversa classe dirigente capace di orientarsi con disinvoltura nella fitta rete delle Amministrazioni, nelle complesse branche della finanza con esperienza nell'uso delle tecniche di marketing per valorizzare le potenzialità negli ambienti di lavoro.

Il nostro istituto, vuole affermare una propria identità, con una offerta didattica - educativa che sia in grado di coinvolgere i propri discenti suscitando entusiasmo, interesse e curiosità.

La denominazione "Scuola Europea" sta ad indicare che l'impostazione didattica e il percorso educativo, sono finalizzate a formare il futuro cittadino europeo.

Pertanto una simile realtà deve essere in grado di fornire un paniere di offerta culturale contenuti di alto livello e di qualità in tutti i settori della didattica.

Inoltre, la dimensione europea ed internazionale, come elemento che contraddistingue la scuola Fabrizio De André e la sua offerta formativa, vengono evidenziate attraverso l'individuazione di alcuni fattori fondamentali:

- Lo studio delle lingue;
- L'educazione internazionale ed interculturale;
- Una specifica formazione professionale.

L'istituto, attento alle esigenze del territorio in cui opera, ha sempre garantito un'offerta formativa che tenesse conto delle esperienze degli anni precedenti, delle richieste delle famiglie degli alunni e di tutto il personale scolastico. Il riordino degli Istituti Tecnici e Professionali, avvenuto a norma dell'articolo 8, comma 3, del regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 88 del 15 marzo 2010, e successive modificazioni, impone oggi un'attenta riflessione e revisione degli schemi organizzativi e didattici anche per il nostro Istituto.

Il P.T.O.F., pertanto, si adegua ai vari cambiamenti delle normative e alle esigenze provenienti dal territorio per far sì che l'Istituto si presenti come scuola dell'innovazione.

Una scuola ove si realizza il giusto equilibrio tra acquisizione delle competenze di base, indispensabili per svolgere qualsiasi attività professionale o per continuare gli studi universitari, e acquisizione di una solida preparazione professionale facilmente

spendibile nel mondo del lavoro. L'importanza dello sviluppo della formazione tecnica e professionale ha determinato, quindi, la necessità di strutturare un sistema educativo innovativo ed integrato con quello economico e produttivo mediante forme di collaborazione, di concertazione, di cooperazione e la costruzione di nuove leadership aperte ai cambiamenti, sensibili alle diverse iniziative sociali e culturali promosse dalle varie associazioni esistenti sul territorio.

### **Territorio: La Piana Del Sele**

L'Istituto Fabrizio de Andre' è situato al centro di un vasto e particolare territorio: La Piana del Sele. È una pianura di oltre 600 kmq che si estende lungo il percorso del fiume Sele nella provincia di Salerno, è una delle zone più industrializzate del sud Italia. Comprende importanti Comuni: Agropoli, Altavilla Silentina, Albanella, Battipaglia, Bellizzi, Campagna, Capaccio, Eboli, Pontecagnano F. Serre. Per 40 Km si snoda la litoranea che va da Salerno ad Agropoli e che ospita lungo il percorso famose località di indubbio valore archeologico e culturale. L'Heraion e i templi di Paestum.

Un territorio molto interessante anche dal punto di vista naturalistico e gastronomico: basta ricordare la mozzarella di bufala DOP, il carciofo di Paestum IGP e la mela annurca. La piana del Sele è, infatti, uno straordinario paesaggio, culla della cucina tradizionale la "dieta mediterranea", che si armonizza in uno straordinario continuum con il paesaggio circostante: un connubio tra arte e natura vecchio di oltre quattromila anni.

Turismo, artigianato, industria ed agricoltura, affiancati dal commercio e dal terziario, sono le basi su cui poggia l'economia della Piana del Sele.

In un simile contesto sociale, però, non risultano ancora risolti i problemi strutturali legati alle questioni ambientali, al capitale sociale e alle problematiche legate alla sicurezza.

La dispersione e l'evasione scolastica, infatti, si attesta su percentuali molto alte, intorno al 21%, anche se le politiche di lotta contro la dispersione hanno ridotto l'intensità del fenomeno.

Le manifestazioni negative che di più generano il fenomeno della dispersione possono essere, le frequenze irregolari, le bocciature, i cambiamenti di sede, casi di analfabetismo e di scarso apprendimento, di bullismo e di condotte devianti.

Dobbiamo, però, aver chiaro che c'è una dispersione che va attribuita a cause di tipo socio-culturali, legate al contesto in cui vive lo studente, ma c'è anche una dispersione prodotta dal sistema di istruzione.

L'abbandono precoce della scuola che si registra nell'obbligo di istruzione, in particolare

nell'arco che va dagli 11 ai 16 anni, e che investe da un lato la scuola secondaria di primo grado e dall'altro il primo biennio della scuola superiore, è uno dei nodi non risolti della politica scolastica del nostro paese. L'obiettivo dovrebbe essere quello di azzerare la dispersione, di "rimuovere gli ostacoli" che limitano di fatto "l'uguaglianza dei cittadini," che "impediscono il pieno sviluppo della persona" (art. 3 della Costituzione).

L'Istituto De Andre' è in linea con gli obiettivi che l'Unione Europea ha indicato nei FSE del 2014/2020, come prioritaria per il nostro Paese è la lotta contro la dispersione scolastica.

Se si osserva però più attentamente, il fenomeno della dispersione nel primo biennio della secondaria di secondo grado (nell'età compresa tra i 14 e i 16 anni), e, più in generale, quello dell'abbandono nel successivo triennio, inteso come bocciature, ripetenze, numero di assenze nell'arco dell'anno, frequenze irregolari, la percentuale arriva in alcune realtà oltre il 30%, superando quello generale sopra richiamato.

Il problema può essere potenzialmente risolto, o almeno attutito, solo conoscendo le situazioni che determinano questo fenomeno, così da aiutare i ragazzi della scuola ad accrescere la stima su se stessi, a sviluppare le proprie potenzialità, migliorando quindi il proprio rendimento scolastico.

Ed è su questo aspetto che l'Istituto De Andre' interviene con nuove proposte di politica scolastica, proponendo a tutte le Famiglie del vasto territorio della Piana del Sele la sua proposta di Scuola.



## 1.2. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

|                           |   |    |
|---------------------------|---|----|
| LABORATORI                | Con collegamento ad Internet                                      | 1  |
|                           | Chimica   | 1  |
|                           | Fisica  | 1  |
|                           | Informatica   | 1  |
|                           | Multimediale  | 1  |
|                           | Scienze   | 1  |
|                           | Meccanica e meccatronica  | 1  |
|                           | Elettronica ed elettrotecnica                                     | 1  |
| BIBLIOTECHE               | Classica  | 1  |
| AULE                      | Magna   | 1  |
|                           | Proiezioni  | 1  |
|                           | Teatro  | 1  |
| STRUTTURE SPORTIVE        | Campo Basket – Pallavolo all'aperto                               | 1  |
|                           | Palestra comunale condivisa con altre scuole                      | 1  |
| ATTREZZATURE MULTIMEDIALI | PC e Tablet presenti in laboratorio                               | 80 |
|                           | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche | 3  |

## 1.3. RISORSE PROFESSIONALI

|               |    |
|---------------|----|
| Docenti       | 80 |
| Personale ATA | 10 |

## **2. LE SCELTE STRATEGICHE**

### **2.1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV**

#### **ASPETTI GENERALI**

##### **MISSION**

Analizzando il contesto sociale e territoriale, pare quasi evidente che chi si rivolge al nostro Istituti siano soggetti con diverse caratteristiche sia didattiche che sociali; questo porta i Docenti ad avere approcci eterogenei, i quali hanno la finalità di coinvolgere tutta la compagine scolastica.

L'obiettivo è avere un ambiente educativo e di apprendimento idoneo per ogni alunno.

La Mission del De Andre' è una sfida inevitabile che dobbiamo assolutamente vincere affinché le nuove generazioni possano dare un contributo concreto alla costruzione della futura società europea.

Per questi obiettivi è importante il coinvolgimento delle aziende territoriali, la conoscenza dei processi di lavoro e i cambiamenti nel mondo del lavoro per formare delle figure professionali “al passo con i tempi”

#### **ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

L'Istituto De Andrè, è, dunque, una scuola dove si realizza il giusto equilibrio tra acquisizione delle competenze di base, indispensabili per svolgere qualsiasi attività professionale, ma anche acquisire una solida preparazione facilmente spendibile nel mondo del lavoro.

Tale mission si concretizza nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Garantire la centralità dello studente nell'azione didattica;
- Motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro;
- Sviluppare competenze che permettano l'apprendimento permanente;
- Progettare e valutare per competenze;
- Sviluppare i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O.);
- Utilizzare proficuamente gli strumenti digitali;
  
- Utilizzare i laboratori come metodologie di apprendimento;
- Conoscere il proprio ambiente e territorio per sapersi meglio relazionare con contesti diversi consapevoli che il futuro professionista deve avere un quadro di riferimento europeo ed un orizzonte professionale allargato;
- Realizzare “alleanze formative” con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca.

## VISION

Innovazione e Formazione.

La nostra scuola è un luogo di innovazione e di formazione culturale e professionalizzante. La scuola si impegna a realizzare:

- Una “didattica orientativa” volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;
- Percorsi didattici personalizzati;
- Flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
- Una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
- L'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;
- Un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo;
- L'aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari;

Il ruolo dei Docenti è visto come orientatori e facilitatori. Gli insegnanti, infatti, rappresentano uno snodo strategico per orientare correttamente al lavoro: accompagnano gli studenti nel processo di costruzione della loro formazione professionale; questo può avvenire perché nel corso degli anni scolastici hanno preso consapevolezza delle proprie attitudini, competenze e aspirazioni.

Lo studente, invece, è il soggetto dell'educazione e la scuola realizza un'attività educativa che si propone di stimolare la crescita umana, civile e culturale. Il clima relazionale per il conseguimento di tale fine è basato sulla condivisione delle finalità educative e sulla collaborazione attiva tra i soggetti interessati.

La costruzione di un clima educativo richiede un'assunzione di responsabilità da parte degli insegnanti, che attraverso il loro impegno professionale si occupano di favorire il processo educativo e forniscono strumenti per una seria formazione scolastica dello studente, il cui diritto a imparare si coniuga direttamente con il dovere di garantire un adeguato impegno ad apprendere. Questa indispensabile assunzione di responsabilità rende lo studente "soggetto" attivo della sua crescita. Su questa base, improntata ai valori della consapevolezza e della reciproca responsabilità, costruiamo il nostro patto formativo.

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### Risultati Scolastici

#### **Priorità**

Le priorità in rapporto agli esiti del RAV che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio, sono state individuate dal Nucleo di valutazione della scuola e condivise dal collegio docenti:

- 1) Coinvolgere tutta la comunità scolastica a seguire norme di cittadinanza attiva.
- 2) Migliorare l'analisi dei dati riguardanti gli sbocchi dei percorsi di studio attivi nella scuola.
- 3) Aumentare il coinvolgimento degli alunni nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

#### **Traguardi**

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Formalizzare in sede di valutazione dello studente l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva a conclusione del Primo e Secondo Biennio.
- 2) Realizzare un report con cadenza triennale sulle scelte dei diplomati sia in chiave occupazionale sia in chiave di prosecuzione degli studi.
- 3) Cercare di coinvolgere quante più imprese che aiutino gli alunni a conoscere il mondo del lavoro, sia da un punto didattico sia da un punto di vista occupazionale.

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

Data la situazione epidemiologica conseguente al COVID – 19 le prove Standardizzate Nazionali non sono state effettuate nei due anni scolastici precedenti. Pertanto, rimangono le stesse priorità e traguardi enunciati nel P.T.O.F. precedente.

#### **Priorità**

- 1) MIGLIORAMENTO ESITI PROVA DI ITALIANO INVALSI
- 2) MIGLIORAMENTO ESITI PROVA DI MATEMATICA INVALSI

#### **Traguardi**

- 1) MIGLIORARE I RISULTATI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE IN MATEMATICA
- 2) MIGLIORARE I RISULTATI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE IN ITALIA

## **Competenze Chiave Europee**

### **Priorità**

- 1) Autoregolazione e gestione degli studenti in merito ai compiti scolastici e allo studio in generale.

### **Traguardi**

- 2) Superare la difficoltà di gestione di alcuni studenti in merito ai compiti scolastici e allo studio in generale.

## **Risultati A Distanza**

### **Priorità**

- 1) MONITORAGGIO E CONTROLLO

### **Traguardi**

- 2) MONITORARE PER ALMENO DUE ANNI GLI ALUNNI IN USCITA, IL LORO RISULTATI UNIVERSITARIE IL LORO INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

## **2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

### **ASPETTI GENERALI**

Gli obiettivi prioritari che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Lo studente è il soggetto dell'educazione e la scuola realizza un'attività educativa che si propone di stimolare la crescita umana, civile e culturale. Il clima relazionale per il conseguimento di tale fine è basato sulla condivisione delle finalità educative e sulla collaborazione attiva tra i soggetti interessati.
- La costruzione di un clima educativo richiede un'assunzione di responsabilità da parte degli insegnanti, che attraverso il loro impegno professionale si occupano di favorire il processo educativo e forniscono strumenti per una seria formazione scolastica dello studente, il cui diritto a imparare si coniuga direttamente con il dovere di garantire un adeguato impegno ad apprendere. Questa indispensabile assunzione di responsabilità rende lo studente "soggetto" attivo della sua crescita. Su questa base, improntata ai valori della consapevolezza e della reciproca responsabilità, costruiamo il nostro patto formativo.

La scuola si impegna a realizzare:

- Una "didattica orientativa", volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;
- Percorsi didattici personali;
- Flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
- Una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia;
- L'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;
- Un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo;
- Didattica digitale;
- La formazione dei docenti e del personale Ata.

## **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL)
- 2) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 4) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi.
- 7) Incremento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento nel secondo ciclo di istruzione.

## 2.3. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

A partire da questo anno scolastico 2021/2022 il coordinatore didattico:

**CONSIDERATI** i corsi di studi attivi nel proprio istituto per l'anno scolastico 2020/2021

**VISTE** le richieste degli alunni tutti

**INTRODUCE** due nuovi indirizzi all'interno dell'Istituto:

- INDIRIZZO MECCANICA E MECCATRONICA
- INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

### 2.3.1. MECCANICA E MECCATRONICA

#### COMPETENZE COMUNI

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;

Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;



### Competenze specifiche

|  |
|--|
| Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti;  |
| Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione;  |
| Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto;   |
| Documentare e seguire i processi di industrializzazione;   |
| Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura; |
| Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura;   |
| Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure;  |
| Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi;   |
| Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali;   |
| Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza;   |

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

### **LABORATORI**

La scuola è consapevole della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore della meccanica, sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione, realizzazione, dei contenuti, delle tecnologie, dei materiali.

Per questi motivi, si pone diversi obiettivi, prima di tutto costruire una professionalità che serva ad un'economia giocata sull'innovazione tecnologica e di prodotto, valorizzare nella formazione dei giovani il metodo induttivo e affermare l'essenzialità della pratica dei laboratori, perché è da qui si genera la capacità di tradurre le conoscenze tecniche in operatività: laboratori di eccellenza.

Nell'articolazione meccanica e mecatronica l'allievo approfondisce le tematiche generali relative al campo degli impianti industriali e delle macchine, connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi.

Al termine del percorso quinquennale di studi il/la diplomato/a è in grado di:

- Leggere e creare disegni meccanici con l'ausilio di sistemi CAD 2D e 3D;
- Elaborare cicli di lavoro necessari per l'esecuzione delle lavorazioni su macchine utensili e successivo montaggio;

- Eseguire progetti di gruppi di macchine con scelta dei materiali e dimensionamenti opportuni dei vari organi;
- Sviluppare programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione a controllo numerico e con l'ausilio di programmi CAD-CAM;
- Utilizzare strumenti specifici per misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche;
- Collaborare al controllo, collaudo e manutenzione di materiali, semilavorati e prodotti finiti;
- Integrare le conoscenze di meccanica con nozioni di elettronica e informatica finalizzate all'automazione industriale.

*Il sistema dei laboratori: il luogo privilegiato di costruzione delle competenze.*

Alla base della didattica nel 1° biennio, finalizzato ad acquisire una solida formazione di base e con l'obiettivo di coniugare il sapere "teorico" con il "saper fare", i laboratori sono dotati di moderni strumenti informatici, di sussidi audiovisivi e multimediali, di apparecchiature tecnologiche al passo con la realtà industriale.

Nel 2° biennio e 5° anno è prevista un'intensa attività di laboratorio negli ambiti di specializzazione avvalendosi di una strumentazione analoga a quella utilizzata nell'industria (macchine utensili sia manuali che a controllo numerico, automazione industriale mediante sistemi elettrici, elettronici, pneumatici, oleodinamici, disegno computerizzato "CAD").

I laboratori previsti:

- Laboratorio di progettazione Meccanica CAD 3D e 2D con programmi applicativi di calcolo;
- Prototipazione rapida;
- Lavorazioni su macchine utensili tradizionali;
- Programmazione al CNC con sistemi CAD/CAM avanzati;
- Laboratorio di controllo qualità, prove meccaniche sui materiali e trattamenti termici;
- Laboratori di macchine e montaggio di gruppi meccanici.

## QUADRO ORARIO LABORATORI

| <b>ANNO</b> | <b>MECCANICA,<br/>MACCHINE<br/>ed ENERGIA</b> | <b>SISTEMI E<br/>AUTOMAZIONE</b> | <b>TECNOLOGIE<br/>MECCANICHE<br/>DI PROCESSO<br/>E PRODOTTO</b> | <b>DISEGNO,<br/>PROGETTAZIONE E<br/>ORGANIZZAZIONE<br/>INDUSTRIALE</b> |
|-------------|---|----------------------------------|---|--|
| <b>1</b>    |   |                                  |   |  |
| <b>2</b>    |   |                                  |   |  |
| <b>3</b>    | 2   | 2                                | 3   | 1  |
| <b>4</b>    | 2   | 2                                | 3   | 2  |
| <b>5</b>    | 2   | 1                                | 3   | 4  |

Il Diplomato in Meccanica e Meccatronica ed Energia:

- Ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi, nei diversi contesti economici;
- Nelle attività produttive di interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; dimensiona, installa e gestisce semplici impianti industriali.

È in grado di:

- Integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione aziendale;
- Intervenire nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti;
- Elaborare cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- Intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- Agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela dell'ambiente;
- Pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

## 2.3.2. ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

### Competenze comuni

Elaborazione dei segnali elettrici, che nel settore elettronico rappresentano informazioni.

Progettazione dispositivi per automatizzare applicazioni in settori come le telecomunicazioni, l'informatica, la diagnostica e la robotica.

Produzione, del trasporto e dell'utilizzo dell'energia elettrica con applicazioni sia nel campo industriale che in quello civile. Programmazione delle macchine automatiche in ambito industriale.

Gestione sistemi complessi sia elettrici che elettronici, intervenendo efficacemente nel controllo e nella manipolazione dei processi di conversione dell'energia elettrica e di fonti alternative. Ottimizzazione del consumo energetico degli impianti nel rispetto delle norme di sicurezza, a controllare l'automazione di tipo industriale e a poter contribuire al processo di adeguamento tecnologico delle aziende.

Formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici, rivolti sia alla produzione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica, sia alla generazione, alla trasmissione e alla elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla creazione di sistemi automatici.

### Competenze specifiche

Utilizzo di tecniche di controllo e interfaccia basati su software dedicati

Automazione industriale e controllo dei processi produttivi, processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo

Mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale.

Competenze specifiche nel campo dei materiali e della tecnologia costruttiva dei sistemi elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione

Progettazione, costruzione e collaudo dei sistemi elettronici e degli impianti elettrici

Programmazione controllori e microprocessori

Organizzazione dei servizi e gestione di sistemi elettrici ed elettronici complessi

Sviluppo e utilizzo di sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici

Conoscenza delle tecniche di controllo mediante software dedicato

Integrazione conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi.

Interventi sui processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonte alternativa, e del loro controllo, al fine di ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza

Formazione circa la sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, nonché di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle aziende

Pianificazione della produzione dei sistemi progettati

La padronanza tecnica è una parte fondamentale degli esiti di apprendimento. L'acquisizione dei fondamenti concettuali e delle tecniche di base dell'elettrotecnica, dell'elettronica, dell'automazione delle loro applicazioni si sviluppa principalmente nel primo biennio. La progettazione, lo studio dei processi produttivi e il loro inquadramento nel sistema aziendale sono presenti in tutti e tre gli ultimi anni, ma specialmente nel quinto vengono condotte in modo sistematico su problemi e situazioni complesse. L'attenzione per i problemi sociali e organizzativi accompagna costantemente l'acquisizione della padronanza tecnica. In particolare sono studiati, anche con riferimento alle normative, i problemi della sicurezza sia ambientale sia lavorativa.

### **LABORATORI**

| <b>ANNO</b> | <b>TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI</b> | <b>SISTEMI AUTOMATICI</b> | <b>ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA</b> |
|-------------|---|---------------------------|--------------------------------------|
| <b>1</b>    |   |                           |                                      |
| <b>2</b>    |   |                           |                                      |
| <b>3</b>    | 2   | 2                         | 4                                    |
| <b>4</b>    | 3   | 3                         | 4                                    |
| <b>5</b>    | 4   | 2                         | 4                                    |

### **3. L'OFFERTA FORMATIVA**

Le legge n. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'*Educazione Civica*, non come disciplina a sé stante ma come insegnamento di natura trasversale, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non circoscrivibili ad un'unica disciplina.

La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico e che i risultati raggiunti dagli studenti rientrino a pieno titolo nella loro valutazione annuale e finale, incluso l'Esame di Stato. Pertanto, ogni docente deve includere, all'interno della sua programmazione, argomenti di educazione civica, capaci di collegarsi alla propria disciplina.

### 3.1. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

#### 3.1.1. AFM – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING



|  | ANNO DI RIFERIMENTO |           |           |           |           |
|--|---------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
|  | I                   | II        | III       | IV        | V         |
| <b>DISCIPLINA</b>                                  |                     |           |           |           |           |
| DIRITTO  |                     |           | 3         | 3         | 3         |
| DIRITTO ED ECONOMIA                                | 2                   | 2         |           |           |           |
| ECONOMIA AZIENDALE                                 | 3                   | 2         | 6         | 7         | 8         |
| ECONOMIA POLITICA                                  |                     |           | 3         | 2         | 3         |
| GEOGRAFIA  | 3                   | 3         |           |           |           |
| INFORMATICA  | 2                   | 2         | 2         | 2         |           |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA                      | 4                   | 4         | 4         | 4         | 4         |
| LINGUA INGLESE                                     | 3                   | 3         | 3         | 3         | 3         |
| MATEMATICA   | 4                   | 4         | 3         | 3         | 3         |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVA         | 1                   | 1         | 1         | 1         | 1         |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)                        |                     | 3         |           |           |           |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA)                         | 2                   |           |           |           |           |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 2                   | 2         |           |           |           |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE                         | 2                   | 2         | 2         | 2         | 2         |
| SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)              | 2                   | 2         | 3         | 3         | 3         |
| STORIA   | 2                   | 2         | 2         | 2         | 2         |
| <b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>                      | <b>32</b>           | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> |

**3.1.2. AFM / SIA – AMMINISTRAZIONE, FINANZA  
E MARKETING / SISTEMI INFORMATIVI  
AZIENDALI**



|  | ANNO DI RIFERIMENTO |           |           |           |           |
|--|---------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
|  | I                   | II        | III       | IV        | V         |
| <b>DISCIPLINA</b>                                  |                     |           |           |           |           |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA                      | 4                   | 4         | 3         | 3         | 3         |
| LINGUA INGLESE                                     | 3                   | 3         | 3         | 3         | 3         |
| STORIA   | 2                   | 2         | 2         | 2         | 2         |
| MATEMATICA   | 4                   | 4         | 3         | 3         | 3         |
| DIRITTO ED ECONOMIA                                | 2                   | 2         |           |           |           |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 2                   | 2         |           |           |           |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA)                         | 2                   |           |           |           |           |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)                        |                     | 3         |           |           |           |
| GEOGRAFIA  | 3                   | 3         |           |           |           |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE                         | 2                   | 2         | 2         | 2         | 2         |
| INFORMATICA  | 2                   | 2         | 4         | 5         | 5         |
| SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)              | 2                   | 2         | 3         |           |           |
| ECONOMIA AZIENDALE                                 | 3                   | 2         | 4         | 7         | 7         |
| DIRITTO  |                     |           | 3         | 3         | 2         |
| ECONOMIA POLITICA                                  |                     |           | 3         | 2         | 3         |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVA         | 1                   | 1         | 1         | 1         | 1         |
| <b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>                      | <b>32</b>           | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> |



### 3.1.3. CAT – COSTRUZIONI , AMBIENTE E TERRITORIO



|   | ANNO DI RIFERIMENTO |           |           |           |           |
|---|---------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
|   | I                   | II        | III       | IV        | V         |
| <b>DISCIPLINA</b>   |                     |           |           |           |           |
| DIRITTO ED ECONOMIA                                       | 2                   | 2         |           |           |           |
| GEOPEDOLOGIA, ECONOMIE ED ESTIMO                          |                     |           | 3         | 4         | 4         |
| GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO |                     |           | 3         | 2         | 2         |
| INFORMATICA   | 3                   |           |           |           |           |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E GEOGRAFIA                 | 4                   | 4         | 4         | 4         | 4         |
| LINGUA INGLESE  | 3                   | 3         | 3         | 3         | 3         |
| MATEMATICA E COMPLEMENTI                                  | 4                   | 4         | 4         | 4         | 3         |
| PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI                      |                     |           | 6         | 6         | 7         |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVA                | 1                   | 1         | 1         | 1         | 1         |
| SCIENZE E TECNICHE APPLICATE                              |                     | 2         |           |           |           |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)                               | 3                   | 3         |           |           |           |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA)                                | 2                   | 3         |           |           |           |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)        | 2                   | 2         |           |           |           |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE                                | 2                   | 2         | 2         | 2         | 2         |
| STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE                        | 2                   | 2         | 2         | 2         | 2         |
| TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE – GRAFICA       | 3                   | 4         |           |           |           |
| TECNOLOGIE INFORMATICHE                                   | 2                   |           |           |           |           |
| TOPOGRAFIA  |                     |           | 4         | 4         | 4         |
| <b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>                             | <b>32</b>           | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> |



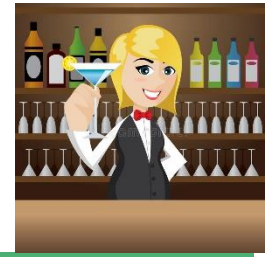
### 3.1.4. IPSE – ENOGASTRONOMIA



| DISCIPLINA  | ANNO DI RIFERIMENTO |           |           |           |           |
|---|---------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
|   | I                   | II        | III       | IV        | V         |
| DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA |                     |           | 4         | 4         | 4         |
| DIRITTO ED ECONOMIA   | 2                   | 2         |           |           |           |
| GEOGRAFIA   | 1                   | 1         |           |           |           |
| INFORMATICA   | 2                   | 2         |           |           |           |
| LABORATORIO: ACCOGLIENZA TURISTICA                          | 2                   | 2         |           |           |           |
| LABORATORIO: CUCINA   | 2                   | 2         | 7         | 4         | 4         |
| LABORATORIO: SALA E VENDITA                                 | 2                   | 2         |           | 3         | 3         |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA                               | 4                   | 4         | 4         | 4         | 4         |
| LINGUA INGLESE  | 3                   | 3         | 2         | 3         | 3         |
| MATEMATICA  | 4                   | 4         | 3         | 3         | 3         |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVA                  | 1                   | 1         | 1         | 1         | 1         |
| SCIENZE DEGLI ALIMENTI                                      | 2                   | 2         | 4         | 3         | 3         |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)          | 2                   | 2         |           |           |           |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE                                  | 2                   | 2         | 2         | 2         | 2         |
| SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)                       | 2                   | 2         | 3         | 3         | 3         |
| STORIA  | 1                   | 1         | 2         | 2         | 2         |
| <b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>                               | <b>32</b>           | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> |



### 3.1.5. IPSE – SALA E VENDITA



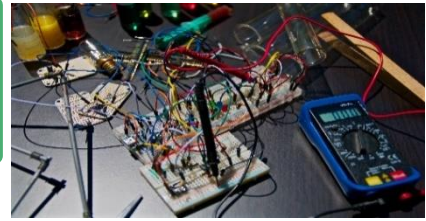
|   | ANNO DI RIFERIMENTO |           |           |           |           |
|---|---------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
|   | I                   | II        | III       | IV        | V         |
| <b>DISCIPLINA</b>   |                     |           |           |           |           |
| DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA |                     |           | 4         | 4         | 4         |
| DIRITTO ED ECONOMIA   | 2                   | 2         |           |           |           |
| GEOGRAFIA   | 1                   | 1         |           |           |           |
| INFORMATICA   | 2                   | 2         |           |           |           |
| LABORATORIO: ACCOGLIENZA TURISTICA                          | 2                   | 2         |           |           |           |
| LABORATORIO: CUCINA   | 2                   | 2         |           | 3         | 3         |
| LABORATORIO: SALA E VENDITA                                 | 2                   | 2         | 7         | 4         | 4         |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA                               | 4                   | 4         | 4         | 4         | 4         |
| LINGUA INGLESE  | 3                   | 3         | 2         | 3         | 3         |
| MATEMATICA  | 4                   | 4         | 3         | 3         | 3         |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVA                  | 1                   | 1         | 1         | 1         | 1         |
| SCIENZE DEGLI ALIMENTI                                      | 2                   | 2         | 4         | 3         | 3         |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)          | 2                   | 2         |           |           |           |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE                                  | 2                   | 2         | 2         | 2         | 2         |
| SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)                       | 2                   | 2         | 3         | 3         | 3         |
| STORIA  | 1                   | 1         | 2         | 2         | 2         |
| <b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>                               | <b>32</b>           | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> |

### 3.1.6. MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA



|   | ANNO DI RIFERIMENTO |           |           |           |           |
|---|---------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
|   | I                   | II        | III       | IV        | V         |
| <b>DISCIPLINA</b>                                   |                     |           |           |           |           |
| DIRITTO ED ECONOMIA                                 | 2                   | 2         |           |           |           |
| DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE |                     |           | 3         | 4         | 5         |
| INFORMATICA   | 3                   |           |           |           |           |
| ITALIANO  | 4                   | 4         | 4         | 4         | 4         |
| LINGUA INGLESE                                      | 3                   | 3         | 3         | 3         | 3         |
| MATEMATICA E COMPLEMENTI                            | 4                   | 4         | 4         | 4         | 3         |
| MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA                      |                     |           | 4         | 4         | 4         |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVA          | 1                   | 1         | 1         | 1         | 1         |
| SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE                      |                     | 3         |           |           |           |
| SCIENZE INTEGRATE (BIOLOGIA)                        | 2                   | 2         |           |           |           |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)                         | 3                   | 3         |           |           |           |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA)                          | 3                   | 3         |           |           |           |
| SCIENZE MOTORIE                                     | 2                   | 2         | 2         | 2         | 2         |
| SISTEMI DI AUTOMAZIONE                              |                     |           | 4         | 3         | 3         |
| STORIA  | 2                   | 2         | 2         | 2         | 2         |
| TECNICHE E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA                 | 3                   | 3         |           |           |           |
| TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO        |                     |           | 5         | 5         | 5         |
| <b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>                       | <b>32</b>           | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> |

### 3.1.7. ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA



| DISCIPLINA  | ANNO DI RIFERIMENTO |           |           |           |           |
|---|---------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
|   | I                   | II        | III       | IV        | V         |
| DIRITTO ED ECONOMIA   | 2                   | 2         |           |           |           |
| ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA                                   |                     |           | 7         | 6         | 6         |
| INFORMATICA   | 3                   |           |           |           |           |
| ITALIANO  | 4                   | 4         | 4         | 4         | 4         |
| LINGUA INGLESE  | 3                   | 3         | 3         | 3         | 3         |
| MATEMATICA E COMPLEMENTI  | 4                   | 4         | 4         | 4         | 3         |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVA                      | 1                   | 1         | 1         | 1         | 1         |
| SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE                                  |                     | 3         |           |           |           |
| SCIENZE INTEGRATE (BIOLOGIA)                                    | 2                   | 2         |           |           |           |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)                                     | 3                   | 3         |           |           |           |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA)                                      | 3                   | 3         |           |           |           |
| SCIENZE MOTORIE   | 2                   | 2         | 2         | 2         | 2         |
| SISTEMI DI AUTOMATICI   |                     |           | 4         | 5         | 5         |
| STORIA  | 2                   | 2         | 2         | 2         | 2         |
| TECNICHE E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA                             | 3                   | 3         |           |           |           |
| TECNOLOGIE E PROGRAMMAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI |                     |           | 5         | 5         | 5         |
| <b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>                                   | <b>32</b>           | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> |

### **3.2. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)**

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), a partire dall'anno scolastico 2018/2019 i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono ridenominati "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO) e la durata minima complessiva passa da 400 a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali. Inoltre, con il D. Lgs 62/2017 che modifica l'Esame di Stato e la successiva OM 205/2019 i Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro entrano a far parte dell'esame orale in quanto il candidato deve esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di Alternanza svolta nel percorso di studi. L'Istituto De Andrè sviluppa i suoi percorsi in una zona che naturalmente si presta a queste esperienze visto le innumerevoli aziende presenti nella Piana del Sele. La Piana del Sele per le potenzialità che possiede, sia sul piano agricolo che turistico e della stessa industria potrebbe essere il "volano motore" della crescita economica della provincia.

Il nostro Istituto cerca, per ogni suo indirizzo scolastico, di sviluppare al meglio i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

Qui di seguito tutte le scelte e le innovazioni per ogni indirizzo di studio.

### 3.2.1. ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

- ENOGASTRONOMIA

- SALA E VENDITA

COD. MECCANOGRAFICO SARHV4500U



#### FINALITÀ

- Fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento).
- Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con le Università, il mondo del lavoro e delle professioni, la società civile;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.


#### OBIETTIVI

- Stage presso Aziende Turistiche, Ristorative, Strutture Alberghiere, e Aziende private scelte tra quelle che abbiano attinenza con l'indirizzo di studio;
- Moduli orali per preparazione all'attività di stage, dedicati ai seguenti argomenti: sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, mercato del lavoro e conoscenza del territorio;
- Affiancamento e assistenza di esperti, docenti e tutor nell'analisi delle attitudini, degli interessi, delle competenze e delle aspettative personali con finalità orientativa e per l'elaborazione del Progetto Formativo Individuale, nella rielaborazione delle esperienze maturate nei PCTO e nella stesura della relazione per l'Esame di Stato;
- Le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, si identificano nel docente tutor interno e nel tutor formativo esterno, affiancati dalla figura di un docente funzione strumentale per i PCTO e/o da un referente di progetto, come punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti.

|  |  |   |
|--|--|---|
| <b>IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE</b>  | Aziende Private:   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- TENUTA DUCA MARIGLIANO HOTEL (CASABELLA)</li> <li>- DELFA HOTEL</li> <li>- RISTORANTE DELFA</li> <li>- BRISTROT 73</li> <li>- RISTORANTE OASI</li> <li>- RISTORANTE LA CAPANNINA</li> <li>- PIZZERIA BORIS</li> <li>- RISTORANTE MARECHIARO</li> <li>- PIZZERIA MANGIAFUOCO</li> </ul> |
| <b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>   |  |   |
| <b>Classi III<br/>Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento di almeno 80 ore complessive attraverso:</b>           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un'attività di preparazione allo stage, orientamento e verifica (circa 4 ore) sul funzionamento dell'impresa e del mercato del lavoro, svolto dal docente di Diritto e Tecniche amministrative delle strutture ricettive, in collaborazione con i docenti di area professionale; una ricognizione sui dubbi e le aspettative dello studente a cura del docente tutor interno,</li> <li>- Svolgeranno il corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di 8 ore, tenuto da docenti esperti interni o esterni.</li> <li>- Gli alunni del settore enogastronomia e settore sala e vendita svolgeranno inoltre il corso di formazione HACCP per la sicurezza alimentare di 12 ore, tenuto da docenti esperti interni o esterni.</li> <li>- Stage in azienda e/o Moduli di teoria da realizzare prima dell'Esame di Qualifica.</li> </ul> |   |
| <b>Classi IV<br/>Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento fino al raggiungimento di almeno 80 ore attraverso:</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di rielaborazione e riflessione sull'esperienza in azienda con il docente tutor interno</li> <li>- Incontri con esperti e attività laboratoriali</li> <li>- Stage in azienda e/o moduli di teoria</li> </ul>   |   |
| <b>Classi V<br/>Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento fino al raggiungimento di almeno 50 ore attraverso:</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stage in azienda e/o moduli di teoria</li> <li>- Valutazione e certificazione delle competenze acquisite dagli studenti</li> <li>- Eventuale stage a completamento del percorso</li> </ul>  |   |




### 3.2.2. ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

|  |  |   |
|--|--|---|
| <b>Istituto Tecnico Economico:</b><br>- Amministrazione Finanza e Marketing<br>- Sistemi Informativi Aziendali<br>Cod. Meccanografico SATD30500E |  |  |
| <b>FINALITÀ</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento).</li> <li>- Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;</li> <li>- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro;</li> <li>- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;</li> <li>- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con le Università, il mondo del lavoro e delle professioni, la società civile;</li> <li>- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio</li> </ul>  |   |
| <b>OBIETTIVI</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stage presso Aziende private scelte tra quelle che abbiano attinenza con l'indirizzo di studio;</li> <li>- Moduli orali per preparazione all'attività di stage, dedicati ai seguenti argomenti: sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, mercato del lavoro e conoscenza del territorio;</li> <li>- Affiancamento e assistenza di esperti, docenti e tutor nell'analisi delle attitudini, degli interessi, delle competenze e delle aspettative personali con finalità orientativa e per l'elaborazione del Progetto Formativo Individuale, nella rielaborazione delle esperienze maturate nei PCTO e nella stesura della relazione per l'Esame di Stato;</li> <li>- Le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, si identificano nel docente tutor interno e nel tutor formativo esterno, affiancati dalla figura di un docente funzione strumentale per i PCTO e/o da un referente di progetto, come punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti.</li> </ul> |   |

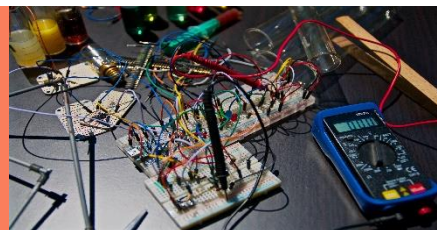
|  |                  |   |
|--|------------------|---|
| <b>IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE</b>  | Aziende Private: | <ul style="list-style-type: none"> <li>- DOTT. CAPO SABATINO</li> <li>- DOTT. GIANNELLA GERARDO</li> <li>- DOTT. SSA RIZZO CHIARA</li> <li>- DOTT. RICCI ROBERTO</li> <li>- DOTT. ZERINO UMBERTO</li> <li>- DOTT. SCARIATI FABIO</li> <li>- DOTT. SCARIATI GIOVANNI</li> <li>- DOTT. MALFEO GIUSEPPE</li> </ul> |
| <b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>   |                  |   |
| <b>Classi V Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento fino al raggiungimento di almeno 150 ore attraverso:</b> |                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stage in azienda e/o moduli di teoria</li> <li>- Valutazione e certificazione delle competenze acquisite dagli studenti</li> <li>- Eventuale stage a completamento del percorso</li> </ul>   |

### 3.2.3. ISTITUTO TECNOLOGICO

|  |   |  |
|--|---|--|
| <b>Istituto Tecnologico</b><br><b>Costruzioni Ambiente e Territorio</b><br><b>Cod. Meccanografico SATLO6500Z</b>             |   |   |
| <b>FINALITÀ</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento).</li> <li>- Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;</li> <li>- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro;</li> <li>- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;</li> <li>- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con le Università, il mondo del lavoro e delle professioni, la società civile;</li> <li>- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio</li> </ul>   |  |
| <b>OBIETTIVI</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stage presso Aziende private scelte tra quelle che abbiano attinenza con l'indirizzo di studio;</li> <li>- Moduli orali per preparazione all'attività di stage, dedicati ai seguenti argomenti: sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, mercato del lavoro e conoscenza del territorio;</li> <li>- Affiancamento e assistenza di esperti, docenti e tutor nell'analisi delle attitudini, degli interessi, delle competenze e delle aspettative personali con finalità orientativa e per l'elaborazione del Progetto Formativo Individuale, nella rielaborazione delle esperienze maturate nei PCTO e nella stesura della relazione per l'Esame di Stato;</li> <li>- Le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, si identificano nel docente tutor interno e nel tutor formativo esterno, affiancati dalla figura di un docente funzione strumentale per i PCTO e/o da un referente di progetto, come punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti</li> </ul> |  |
| <b>IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE</b>  | Aziende Private:  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ing. BIANCO GINO</li> <li>- Ing. CAPUANO ROSARIO</li> <li>- Arch. MAIOLO FEDERICO</li> <li>- Arch. RUSSO FABIO</li> </ul> |
| <b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>   |   |  |
| <b>Classi V Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento fino al raggiungimento di almeno 150 ore attraverso:</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stage in azienda e/o moduli di teoria</li> <li>- Valutazione e certificazione delle competenze acquisite dagli studenti</li> <li>- Eventuale stage a completamento del percorso</li> </ul>   |  |

### 3.2.4. ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

**Istituto Tecnico settore Tecnologico:**  
**- Elettronica e elettrotecnica**  
**Cod. Meccanografico SATFUB5003**



#### FINALITÀ

- Fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento).
- Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con le Università, il mondo del lavoro e delle professioni, la società civile;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

#### OBIETTIVI

- Stage presso Aziende private scelte tra quelle che abbiano attinenza con l'indirizzo di studio;
- Moduli orali per preparazione all'attività di stage, dedicati ai seguenti argomenti: sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, mercato del lavoro e conoscenza del territorio;
- Affiancamento e assistenza di esperti, docenti e tutor nell'analisi delle attitudini, degli interessi, delle competenze e delle aspettative personali con finalità orientativa e per l'elaborazione del Progetto Formativo Individuale, nella rielaborazione delle esperienze maturate nei PCTO e nella stesura della relazione per l'Esame di Stato;
- Le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, si identificano nel docente tutor interno e nel tutor formativo esterno, affiancati dalla figura di un docente funzione strumentale per i PCTO e/o da un referente di progetto, come punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti.

|  |   |   |
|--|---|---|
| <b>IMPRESE /<br/>ASSOCIAZIONI<br/>DI CATEGORIA,<br/>PARTNER<br/>PUBBLICI,<br/>PRIVATI E<br/>TERZO<br/>SETTORE</b>                            | Aziende<br><br>Private:   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- MORLANO SRL</li> <li>- SABIA</li> <li>- Esposito Tunni S.R.L.S.</li> </ul> |
| <b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>   |   |   |
| <b>Classi V<br/>Percorsi per le Competenze<br/>Trasversali e l'Orientamento fino al<br/>raggiungimento di almeno 150 ore<br/>attraverso:</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stage in azienda e/o moduli di teoria</li> <li>- Valutazione e certificazione delle competenze acquisite dagli studenti</li> <li>- Eventuale stage a completamento del percorso</li> </ul> |   |



|                  |  |
|------------------|--|
| <b>FINALITÀ</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento).</li> <li>- Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;</li> <li>- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro;</li> <li>- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;</li> <li>- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con le Università, il mondo del lavoro e delle professioni, la società civile;</li> <li>- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.</li> </ul>   |
| <b>OBIETTIVI</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stage presso Aziende private scelte tra quelle che abbiano attinenza con l'indirizzo di studio;</li> <li>- Moduli orali per preparazione all'attività di stage, dedicati ai seguenti argomenti: sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, mercato del lavoro e conoscenza del territorio;</li> <li>- Affiancamento e assistenza di esperti, docenti e tutor nell'analisi delle attitudini, degli interessi, delle competenze e delle aspettative personali con finalità orientativa e per l'elaborazione del Progetto Formativo Individuale, nella rielaborazione delle esperienze maturate nei PCTO e nella stesura della relazione per l'Esame di Stato;</li> <li>- Le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, si identificano nel docente tutor interno e nel tutor formativo esterno, affiancati dalla figura di un docente funzione strumentale per i PCTO e/o da un referente di progetto, come punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti.</li> </ul> |

|  |   |  |
|--|---|--|
| <b>IMPRESSE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE</b>                                       | Aziende Private:  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- VALOROSO D.M.R. SNC</li> <li>- Officine Lambiase</li> <li>- Valva Macchine Agricole di Valva Carmine</li> <li>- FONTEMOTOR S.R.L.</li> <li>- AESSE SRL</li> </ul> |
| <b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>   |   |  |
| <b>Classi V Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento fino al raggiungimento di almeno 150 ore attraverso:</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stage in azienda e/o moduli di teoria</li> <li>- Valutazione e certificazione delle competenze acquisite dagli studenti</li> <li>- Eventuale stage a completamento del percorso</li> </ul> |  |

### **3.3. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

#### **LABORATORIO INGLESE; LABORATORIO INFORMATICA; LABORATORIO TEATRALE**

Il laboratorio di Lingua Inglese cura la ripetizione e l'approfondimento di terminologie di uso comune e quotidiano, inserendo gradualmente terminologie e frasi idiomatiche utilizzate nei diversi ambiti di indirizzo (AFM, CAT e IPSEOA). L'uso della lavagna multimediale fungerà da supporto alla visione di film in lingua, di conversazioni e dialoghi riguardanti gli argomenti più svariati. Le Metodologie didattiche utilizzate vedono lezioni di gruppo. Gli Strumenti didattici utilizzati comprendono l'utilizzo di libri di testo, di fotocopie e dispense fornite dai docenti, dell'utilizzo di sussidi informatici (LIM, Video-proiettore, PC) volte alla valutazione di ogni singolo studente. Verranno effettuati esercizi pratici a completamento contenenti lettura e comprensione, riconoscimento grammaticale, utilizzo delle terminologie specifiche di indirizzo (AFM, CAT e IPSE), oltre che completamento dialoghi e/o testo di varia natura.

Lo studio delle tecnologie informatiche è divenuto di fondamentale importanza per svolgere il proprio ruolo nell'odierna società lavorativa e nella comunicazione di tutti i giorni. La scuola offre agli alunni delle basi di conoscenza dei principali software informatici in linea anche con le nuove disposizioni ministeriali riguardo l'utilizzo dei sussidi didattici, i quali sempre più prevedono l'utilizzo del PC. Inoltre l'insegnamento con l'uso del computer risulta essere un canale di comunicazione che può offrire agli alunni con maggiore difficoltà una modalità non solo più innovativa ma anche più diretta. Alla fine del corso gli alunni riceveranno una certificazione che costituirà credito nelle discipline curriculari se essi avranno frequentato almeno l'80% delle ore programmate.

Il laboratorio teatrale nella scuola dà la possibilità agli allievi di realizzare, partendo dalla progettazione, attraverso tappe di lavoro programmato, un prodotto finito, in un'ottica di cultura e servizio per l'utenza scolastica; inoltre è un'attività prettamente interdisciplinare, perché coinvolge numerosi aspetti delle materie di studio, facendole concorrere alla realizzazione di progetti che, nell'ambito del curricolo, assumono forti valenze educative e rendono possibile una formazione globale dell'alunno. Il laboratorio di teatro nella scuola non ha come fine quello di formare attori provetti, ma di educare gli alunni nell'acquisizione di linguaggi anche non verbali e di rinforzare le abilità legate all'esperienza scolastica.

## **Obiettivi formativi e competenze attese**

I progetti si pongono di raggiungere diversi obiettivi: Sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima Sviluppo della socializzazione e della capacità di collaborazione nel gruppo  
Acquisizione di maggior sicurezza e di controllo dell'emozionalità Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria.

### ***DESTINATARI:***

|  |                              |
|--|------------------------------|
| <b><i>GRUPPI CLASSE</i></b>                |                              |
| <b><i>RISORSE MATERIALI NECESSARIE</i></b> |                              |
| <b>LABORATORI:</b>                         | Con collegamento ad Internet |
|  | Chimica                      |
|  | Fisica                       |
|  | Informatica                  |
|  | Multimediale                 |
|  | Scienze                      |
| <b>BIBLIOTECHE:</b>                        | Classica                     |
| <b>AULE:</b>                               | Magna                        |
|  | Proiezioni                   |
|  | Teatro                       |
| <b>STRUTTURE SPORTIVE:</b>                 | Campo Basket - Pallavolo     |

### 3.4. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella recente riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola).

Il PNSD è finalizzato a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

#### Strumenti → Fibra per banda ultra – larga alla porta di ogni scuola

La scuola è al centro di un'importante iniziativa governativa sulle infrastrutture: il Piano Nazionale

Banda Ultralarga del Ministero per lo Sviluppo

Economico (MISE). Come è stato previsto dal MISE, dal 2020 i plessi scolastici sono raggiunti “alla porta” dalla fibra ottica in via prioritaria rispetto agli altri interventi del Piano Nazionale Banda UltraLarga, e tutte le scuole possono ricevere dai diversi operatori un'offerta di connettività in banda larga o ultra-larga.

Insieme alle competenze digitali utili a chi lavora (i dati, le applicazioni, le reti, la sicurezza) è necessario diffondere una maggiore conoscenza delle tematiche digitali emergenti (cittadinanza digitale, e- government e open government).

L'istituzione scolastica, per garantire pieni diritti di cittadinanza digitale a tutti i cittadini, deve fare propri i principi della società della conoscenza e della democrazia digitale (accesso all'informazione e ai contenuti digitali pubblici, inclusione digitale sia culturale, che tecnologica, protezione dei dati personali).

Per superare la difficoltà dei cittadini ad accedere ai servizi pubblici on-line deve crescere la capacità della PA di migliorare i servizi di e-government in termini di: qualità e semplicità, pervasività e tempestività, accessibilità e usabilità. Si deve anche affermare un nuovo rapporto tra cittadini e istituzioni scolastiche, mediante un cambiamento strettamente legato all'affermazione e diffusione dei principi dell'open government: trasparenza e dati aperti, integrità e accountability, partecipazione e collaborazione.

Le modalità d'intervento devono articolarsi in un mix di percorsi ed eventi, azioni di affiancamento, trasferimento di esperienze e collaborazione in rete. In particolare, l'offerta di formazione on-line deve essere ricca e articolata nelle diverse forme di apprendimento e di erogazione della formazione in rete.



### Sviluppo delle competenze digitali verticali

Una buona azione di digital literacy per i cittadini può risultare vana se l'istituzione scolastica non è in grado di fornire servizi all'altezza delle aspettative. L'offerta dei servizi online è ancora parziale e disomogenea e questa azione deve portare a una maggiore efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi digitali. Insieme alla domanda di istituzione scolastica digitale deve crescere l'utilità e l'usabilità dei servizi.

Questo risultato può essere raggiunto sviluppando le competenze digitali degli operatori che presidiano funzioni e servizi ad alto contenuto tecnologico. Figure dotate di conoscenze e competenze specifiche, alle quali è necessario offrire opportunità di miglioramento attraverso approfondimenti e continuo aggiornamento professionale.

I destinatari devono essere segmentati per responsabilità e materia: personale CED (service designer, operation planner, procedure planner...), specialisti in conservazione, sicurezza, fatturazione elettronica, accessibilità e usabilità dei siti web, open data...

Si prevede il potenziamento delle infrastrutture di rete e della connettività nella scuola, la valorizzazione delle esperienze e riferimenti alla rete nazionale di centri di ricerca e di formazione, con l'utilizzo dei testi didattici in formato digitale e incentivando la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, prodotti autonomamente dai docenti.

E' prevista una nuova figura, l'animatore digitale, che l'istituzione scolastica individua, nell'ambito dell'organico, e a cui sarà affidato il coordinamento delle attività delle competenze digitali. Per favorire lo sviluppo della didattica la scuola dovrà, anche attraverso i poli tecnico-professionali, dotarsi di laboratori territoriali da aprire alla partecipazione di co-finanziatori che potranno essere gli enti pubblici locali, la camera di commercio, l'Università, le associazioni, le fondazioni, gli enti di formazione professionale, le imprese private.

### Strumenti → Ambienti per la didattica digitale integrata

La scuola ha la necessità di investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare.

La Buona Scuola ha sancito la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare.

Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

Ogni scuola deve avere un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano.

Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto, occorre, un pacchetto di investimenti per la creazione di ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale.

Uno degli obiettivi è assicurare, ad un maggior numero di aule tradizionali, le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.

Si cercherà di predisporre aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta così da accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc..

### **Competenze e Contenuti → Un framework comune per le competenze digitali e l'educazione ai media degli studenti**

Parlare di competenze digitali significa prima di tutto parlare di percorsi didattici e piani pedagogici. Se l'obiettivo della scuola è sviluppare le competenze degli studenti allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire, e il legame tra competenze e nuovi ambienti di apprendimento è indubbiamente forte. Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità e condivisione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione, è il paradigma educativo su cui lavorare.

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata, come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa e come ancor meglio sottolineato da framework come 21st Century Skills (Competenze per il 21mo secolo), promosso dal World Economic Forum.

L'interpretazione di quali competenze sono utili e centrali al nostro tempo non può essere disconnessa dalla fase storica nella quale i nostri studenti crescono, ed è quindi in continua evoluzione. Framework come 21st Century Skills rappresentano quindi un importante anello di congiunzione tra il quadro generale in cui l'educazione opera - didattica e competenze - e la

necessità di tradurre il ruolo, sia verticale che trasversale, delle competenze digitali. In questa visione, il digitale è sia Foundational Literacy (nuova alfabetizzazione di base), con una sua importante e crescente verticalità, e sia veicolo cruciale per lo sviluppo delle cosiddette Competencies e Qualities (Competenze e Attitudini)

La visione di competenze digitali riprende il paradigma dell'educazione ai media e con i media, attraverso le dimensioni anticipate.

Il digitale è infatti da una parte “nastro trasportatore”, media caratterizzato e non neutrale attraverso cui sviluppare e praticare competenze e attitudini, all'interno di e attraverso ogni disciplina.

Il digitale è “alfabeto” del nostro tempo - al cui centro risiede il pensiero computazionale - una nuova sintassi, tra pensiero logico e creativo, che forma il linguaggio che parliamo con sempre più frequenza nel nostro tempo.

Il digitale è agente attivo dei grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali, di economia, diritto e architettura dell'informazione, e che si traduce in competenze di “cittadinanza digitale” essenziali per affrontare il nostro tempo.

### **3.5. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

#### **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

La fascia di utenza della scuola, appare alquanto eterogenea; alcuni allievi abitano nel centro cittadino o in periferia, altri provengono dai paesi limitrofi, vivendo quotidianamente la situazione del pendolarismo. Proprio questo fenomeno, che riguarda la maggior parte degli studenti, è causa anche di serie difficoltà per le famiglie che difficilmente partecipano alle iniziative della scuola e/o collaborano con essa. L'Istituto facendosi interprete di queste problematiche, si è fatto carico di adottare tutte le strategie e le metodologie più idonee, al fine di motivare allo studio gli allievi che hanno avuto una storia o un vissuto scolastico disagiato, contrastando i fenomeni di assenteismo e abbandono e facendo rispettare le regole della convivenza civile e democratica. Gli obiettivi che dell'Istituto "De Andrè" si prefigge di raggiungere, in aderenza con le finalità della scuola in generale e tenendo conto delle istanze locali, sono:

- Promozione dell'apprendimento e potenziamento delle eccellenze, per consentire a ciascun allievo la costruzione dell'identità personale e la realizzazione di sé;
- Formazione di uomini e di cittadini che abbiano una coscienza civile ed etica, che interiorizzino i principi di appartenenza e di tutela del bene comune, che sappiano inserirsi consapevolmente e in maniera propositiva nel contesto di una società in continua trasformazione, capaci di convivere con altri, rispettando i valori democratici;

La scuola organizza la programmazione per assi culturali e, dell'attuale anno scolastico, sono stati definiti gli obiettivi di apprendimento per classi parallele e per ambiti disciplinari; tuttavia non ancora vengono utilizzate prove comuni per la valutazione. I docenti, usano modelli comuni per la progettazione didattica e recentemente si sono anche personalizzati i modelli di certificazione per il biennio.

Le aule e i laboratori sono adeguatamente attrezzati ma il loro utilizzo non sempre viene pianificato in maniera adeguata. Non si riscontra un impegno di strategie metodologiche differenziate, anche in riferimento alle linee guida dei nuovi ordinamenti scolastici e l'uso organizzato della tecnologia nella didattica. Gli interventi educativi, per il recupero delle carenze, vengono svolti in orario curricolare. La scuola investe sui progetti ritenuti strategici per il raggiungimento della mission d'Istituto incentivando soprattutto la padronanza delle lingue straniere e l'utilizzo costruttivo del Pc.

## **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato (PEI) si pone come strumento indispensabile per guidare il processo di integrazione nella comunità scolastica degli alunni con disabilità. Pertanto, l'Istituzione scolastica di accoglienza deve dotarsi, sin dall'inizio delle attività educative annuali, di tale strumento la cui redazione deve essere il frutto della collaborazione e condivisione tra docenti (insegnante di sostegno e docenti curricolari), Servizio sanitario nazionale, istituzioni del territorio, famiglia. Il PEI deve contenere, attraverso una declinazione chiara e attenta, i seguenti elementi: - programmazione educativa e didattica, con l'indicazione delle finalità e degli obiettivi attesi, sia educativi e di socializzazione che di apprendimento nelle diverse aree disciplinari; - i metodi e i criteri di valutazione, ai quali si farà riferimento "per garantire allo studente con disabilità il diritto all'educazione e all'istruzione" e per guidarlo nel processo di inclusione, di acquisizione dell'autonomia e di miglioramento delle abilità sociali e degli apprendimenti; - programmazione di attività specifiche e di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche; - metodi e materiali didattici di supporto (orari, tecnologie, ecc.).

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nel processo di inclusione degli alunni con disabilità e nella verifica e controllo degli esiti l'Istituzione scolastica si avvale del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), composto:

- Dal dirigente scolastico, o un suo delegato, che presiede;
- Dal consiglio di classe di scuola secondaria;
- Dall'insegnante specializzato per il sostegno didattico contitolare della classe;
- Dai genitori dell'alunno con disabilità o da chi esercita la responsabilità genitoriale;
- Rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno con disabilità;
- Dalle figure professionali specifiche interne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità
- Le figure professionali specifiche esterne che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità:

Si tratta di un organo collegiale, che viene convocato periodicamente dal DS per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del PDF e del PEI.

## 4. ORGANIZZAZIONE

### 4.1. MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

#### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| Principali mansioni                             |   |
|---|---|
| Collaboratori del Dirigente Scolastico: 2 unità | - Sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza/impedimento  |
| • Primo collaboratore                           | - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie e si attiva con il dirigente per questioni organizzative, gestionali, professionali  |
| • Secondo collaboratore                         | - Cura i rapporti con i singoli docenti della scuola per eventuali problematiche didattiche, comportamentali o relazionali, anche con riferimento alla componente genitori, fungendo da “filtro” per il dirigente |
|   | - Collabora con il dirigente scolastico per la formulazione dell’ordine del giorno e per la preparazione dei materiali del collegio dei docenti   |
|   | - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali   |
|   | - Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio  |
|   | - Collabora per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy   |
|   | - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal dirigente scolastico   |
|   | - Collabora con il dirigente per l’organizzazione delle attività in caso di sciopero  |
|   | - Supervisiona l’orario delle lezioni   |
|   | - Collabora con i referenti di plesso per l’organizzazione e la messa in atto di progetti deliberati dal CD, delle feste di fine anno, degli open day   |
|   | - Assiste i colleghi della scuola primaria in occasione degli   |

|  |   |
|--|---|
|  | <p>scrutini quadrimestrali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cura i rapporti con i singoli docenti della scuola primaria e dell'infanzia per eventuali problematiche didattiche, comportamentali o relazionali, anche con riferimento alla componente genitori, fungendo da "filtro" per il dirigente</li> <li>- Cura i rapporti con la referente di plesso e i docenti delle classi interessate dall'arrivo di nuovi alunni (trasferiti o provenienti da altre scuole) per il monitoraggio degli inserimenti, l'eventuale organizzazione di prove di ingresso</li> <li>- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche gestendo le relazioni con strutture esterne</li> <li>- Collabora con il dirigente e la DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione finanziaria dei progetti</li> <li>- Organizza le prove Invalsi della scuola primaria e ne segue l'iscrizione per la scuola secondaria</li> <li>- Fornisce supporto organizzativo per la gestione delle eventuali emergenze (es: chiusura per neve, improvvise problematiche legate alla sicurezza, ...)</li> <li>- Accoglie i nuovi docenti o i supplenti in mancanza del dirigente</li> </ul> |
|--|---|

| Funzioni strumentali e Dipartimenti           |
|---|
| Docente con funzione strumentale PTOF         |
| Docente con funzione strumentali area alunni  |
| Docente con funzione strumentale area docenti |
| Docente tutor/referenti P.C.T.O.              |
| Docenti formazione interna P.C.T.O.           |
| Dipartimento linguistico – letterario         |
| Dipartimento scientifico                      |
| Dipartimento tecnico                          |

## 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| <b>Ufficio per la didattica</b> | <p>Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (indicato anche come personale ATA) è il personale non docente, che lavora nella scuola italiana. La disciplina generale è contenuta nel d.lgs. 16 aprile 1994, n. 297 ("Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione").</p> <p>Comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <u>Il Collaboratore scolastico</u>, il quale è addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza degli alunni, nei periodi antecedenti e successivi alle attività didattiche, di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi, di vigilanza e assistenza durante il pasto, di custodia e di sorveglianza generica sui locali della scuola e di collaborazione con i docenti.</li><li>- <u>L'Assistente amministrativo</u>, il quale può essere addetto, con responsabilità diretta, alla custodia e alla registrazione del materiale. Ha competenza nella tenuta dell'archivio e del protocollo.</li><li>- <u>L'Assistente tecnico</u>, che dà supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche. Garantisce l'efficienza e la funzionalità dei laboratori.</li><li>- <u>L'Ufficio tecnico</u>, il quale si occupa di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.</li><li>- In base al Regolamento per il riordino degli Istituti tecnici e professionali il nostro Istituto si è dotato, per gli indirizzi del settore tecnologico, dei servizi, e dell'industria e artigianato di un ufficio tecnico con il compito di "sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente".</li></ul> <p><u>IL COORDINATORE DIDATTICO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Assicura la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a</li></ul> |
|---------------------------------|---|



fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.

- Collabora con la direzione dell'istituto, in raccordo con gli insegnanti impegnati nello svolgimento delle esercitazioni pratiche e con il personale A.T.A., per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica.

- Predisporre un piano di attività per l'uso programmato degli spazi e delle attrezzature.

- Ricerca le soluzioni logistiche e organizzative più funzionali alla didattica ed anche per la condivisione in rete delle risorse umane, professionali e tecnologiche disponibili.

- Si raccorda con tutte le strutture previste, in particolare con i dipartimenti, per la gestione e la realizzazione di progetti didattici condivisi contribuendo alla loro realizzazione

- Assicura una adeguata gestione dell'archiviazione e della documentazione ai fini della piena fruibilità delle conoscenze esistenti e di quelle accumulate nel tempo

### **4.3. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

#### **DIDATTICA PER COMPETENZE**

Nell'ottica del piano di miglioramento dell'Istituto, assumerà carattere prioritario la formazione dei docenti centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi sistemi educativi. Il Piano nazionale per la scuola digitale indica tra gli obiettivi da perseguire quello di cui all'art 58 comma d) "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti". Si privilegeranno, altresì, corsi di formazione in ambito pedagogico, linguistico, sicurezza sul lavoro e d'inclusione.

|  |   |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base               |
| Destinatari                                  | Tutti i docenti dell'istituto   |
| Modalità di lavoro                           | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete                    | Attività proposta dalla singola scuola  |

### **4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

#### **LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

|   |   |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica |
| Destinatari                             | Personale Amministrativo                        |
| Modalità di Lavoro                      | Attività in presenza                            |
| Formazione di Scuola/Rete               | Attività proposta dalla singola scuola          |

## 5. MONITORAGGIO, VERIFICA E RENDICONITAZIONE

### 5.1. RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

- 1) *Sviluppare in tutti gli attori della comunità scolastica la sensibilità verso le competenze di cittadinanza attiva.*
- 2) *Migliorare la rilevazione e l'analisi dei dati riguardanti gli sbocchi di studio o lavorativi dei diplomati.*

#### Traguardo

- 1) *Formalizzare in sede di valutazione dello studente l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva a conclusione del ciclo di istruzione.*
- 2) *Realizzare un report con cadenza triennale sulle scelte dei diplomati sia in chiave occupazionale sia in chiave di prosecuzione degli studi.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare interventi didattici mirati al miglioramento delle competenze di cittadinanza per sensibilizzare i discenti in particolare sull'importanza delle regole per vivere in società*

## 5.2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

- 1) ESITI PROVA DI ITALIANO INVALSI
- 2) ESITI PROVA DI MATEMATICA INVALSI

### Traguardo

- 1) CONTROLLO RISULTATI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE IN MATEMATICA
- 2) CONTROLLO RISULTATI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE IN MATEMATICA

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare interventi didattici mirati al miglioramento delle competenze di cittadinanza per sensibilizzare i discenti in particolare sull'importanza delle regole per vivere in società.*

#### Curricolo, progettazione e valutazione

*Esercitazioni sulle metodologie e tempi delle prove invalsi*

## 5.3. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Autoregolazione e gestione degli studenti in merito allo studio in generale. Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social*

### Traguardo

*Superare la difficoltà di gestione di alcuni studenti in merito allo studio in generale. Nella misura consona all'età e in contesti diversificati, risulta fondamentale richiamare gli allievi ai diritti e doveri che derivano dall'appartenenza alla società civile nei suoi fondamenti democratici e pluralistici.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare l'acquisizione di competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.*

## 5.4. RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI DISCENTI IN USCITA

### Traguardo

MONITORARE PER ALMENO DUE ANNI GLI ALUNNI IN USCITA, I LORO RISULTATI UNIVERSITARI E IL LORO INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### Continuità' e orientamento

*Progettare la rilevazione e l'analisi degli sbocchi di studio o lavorativi dei diplomati almeno nei primi tre anni successivi all'esame di stato.*

#### Continuità' e orientamento

*Migliorare il rapporto con il territorio per incrementare il numero degli alunni che accedono al mondo del lavoro*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. Monitorare i risultati a distanza post-diploma per migliorare l'azione formativa.

